

PORDENONE
marzo 2004

DEDICA
10^a edizione



dedica a

ASSIA DJEBAR

PRECEDENTI EDIZIONI

- 1995 Dedica a Laboratorio Teatro Settimo
Monografia a cura di R. Canziani
- 1996 Dedica a Cesare Lievi
Monografia a cura di G. Capitta e R. Canziani
- 1997 Dedica a Compagnia Teatrale i Magazzini
Monografia a cura di R. Canziani
- 1998 Dedica a Moni Ovadia
Monografia a cura di C. Cattaruzza
- 1999 Dedica a Claudio Magris
Monografia a cura di C. Cattaruzza
"Tracce di un'assenza", libro fotografico,
testo di C. Magris foto di D. De Marco
- 2000 Dedica a Dacia Maraini
Monografia a cura di C. Cattaruzza
- 2001 Dedica a Antonio Tabucchi
Monografia a cura di C. Cattaruzza
- 2002 Dedica a Amin Maalouf
Monografia a cura di E. Volterrani
- 2003 Dedica a Vassilis Vassilikos
Monografia a cura di E. Volterrani

LA MONOGRAFIA

Il volume "Dedica a Assia Djebar" è composto da più parti e si apre con un'intervista realizzata da Egi Volterrani che "indaga" il percorso artistico e umano di Assia Djebar. Una lunga chiacchierata che ha l'obiettivo di entrare nelle sfaccettature dell'impegno letterario della scrittrice e, nel contempo, di tratteggiarne la personalità.

A seguire gli scritti di Maria Nadotti (*Tra volo e esplosione - La scrittura/spazio di Assia Djebar*), di Paola Bava (*Tutte le lingue che porto in me. Viaggio nel territorio delle lingue di Assia Djebar*) e di Antonia Naim (*Il cinema di Assia Djebar*). Maria Nadotti introduce uno dei temi portanti delle opere della Djebar: la scrittura che nasce per dar voce al rumoroso silenzio delle donne algerine; la scrittura come ossigeno da liberare, spazio nuovo da aprire; la scrittura "custode" della cultura orale.

Paola Bava concentra il suo intervento sul conflitto delle lingue - araba e francese - nella Djebar; la lingua come componente fondamentale dell'identità, la lacerazione della doppia appartenenza e la ricerca di un linguaggio capace di superare la guerra delle lingue.

Antonia Naim analizza l'attività cinematografica di Assia Djebar per la quale il cinema è uno spazio complesso dove testo, poesia, silenzio, suoni, rumori e canti possono essere rappresentati e dove la macchina da presa diventa l'occhio della donna velata.

Completano il volume la biografia e la bibliografia.

PROGRAMMA

sabato 6 marzo ore 16.30

Convento di San Francesco

DEDICA A ASSIA DJEBAR

Presentazione del volume
Interverranno Assia Djebbar,
Egi Volterrani, Giovanna Zucconi

Come di consueto, aprirà la rassegna la presentazione della monografia edita per la manifestazione, un'occasione per incontrare e conoscere la protagonista di questa edizione ed iniziare con lei il percorso culturale proposto per il decennale di Dedicà.

martedì 16 marzo ore 20.45

Convento di San Francesco

LA NOUBA DES FEMMES DU MONT CHENOUA

Film di Assia Djebbar
Presentazione di Antonia Naim

Mutuando il titolo e la struttura dalla "noubà", una forma di canzone tradizionale, il film vincitore del Premio Speciale della Critica Internazionale a Venezia nel 1979, mescola lo stile narrativo a quello documentaristico nell'intento di ricostruire i percorsi e le storie culturali e personali delle donne algerine.

lunedì 8 marzo ore 20.45

Convento di San Francesco

VELI D'ALGERI

Musiche e danze tradizionali algerine e berbere con il gruppo musicale Nasrine e con la danzatrice Sabah Benziadi

Un gruppo interamente femminile come quelli che trovano eco nelle opere della Djebbar, presenterà le danze e le musiche provenienti dalla fusione di culture artistiche di diversi popoli del deserto del nord dell'Algeria che, nel corso di secoli di convivenza, hanno mantenuto la capacità di dialogo.

venerdì 19 marzo ore 18.00

Municipio di Pordenone

CONSEGNA DEL SIGILLO DELLA CITTÀ A ASSIA DJEBBAR

Il Sigillo della Città è un riconoscimento assegnato a persone che onorano l'alto senso del sociale, della politica, della cultura e riproduce lo stemma di Pordenone, una porta spalancata sul fiume, oggi simbolo di una città aperta alla conoscenza, alla tolleranza e agli scambi culturali.

mercoledì 10 marzo ore 20.45

Convento di San Francesco

L'AMORE, LA GUERRA

Lettura teatrale
a cura di Laura Curino

Le storie che diventano Storia d'Algeria, le testimonianze raccolte da Assia Djebbar per salvaguardare l'oralità, fonte principale di memoria e trasmissione di cultura, saranno al centro del lavoro di Laura Curino, la più importante protagonista femminile del teatro italiano di narrazione.

venerdì 19 marzo ore 20.45

Convento di San Francesco

VASTA È LA PRIGIONE

Lettura teatrale
a cura di Licia Maglietta

Sarà Licia Maglietta a condurci tra le pieghe dei sentimenti e dell'animo di una donna algerina per la quale l'amore diventa un proibito moto di libertà. Le parole della Djebbar permetteranno a questa straordinaria attrice di dar voce ad un nuovo personaggio femminile con la forza e la sensibilità che la caratterizzano.

sabato 13 marzo ore 20.45

Auditorium Concordia

CHEIKHA RIMITTI concert

Concerto di musica raï
esclusivo per l'Italia

Cheikha Rimitti, donna e artista libera e ribelle, è considerata la leggenda vivente del raï, musica nata negli anni '30/'40 nei caffè e nei bordelli di Orano. L'ottantenne Rimitti, con la sua voce gioiosa come il funk e triste come il blues, ancor oggi continua a rinnovare il raï, incantando con sempre nuove sonorità.

sabato 20 marzo ore 16.30

Convento di San Francesco

QUESTE VOCI CHE MI ASSIEDANO SCRIVERE NELLA LINGUA DELL'ALTRO

Prima presentazione nazionale del nuovo libro di Assia Djebbar
Interverranno
Assia Djebbar e Anna Nadotti

In prima italiana a Pordenone sarà presentato al pubblico l'ultimo libro di Assia Djebbar, una raccolta di narrazioni, poesie e brevi saggi, di voci raccolte "seduta sul ciglio della strada, tra la polvere", come testimone di un mondo in pericolo che rischia di essere inghiottito dalla sabbia del tempo.



ASSIA DJEBAR

Nata a Cherchell in Algeria nel 1936, Assia Djebbar è stata, nel 1955, la prima donna algerina ammessa all'Ecole Normale Supérieure francese.

Sostenitrice dell'emancipazione femminile nel mondo islamico, dopo aver partecipato al Movimento di Liberazione dell'Algeria, si è imposta come narratrice di lingua francese, raccontando i temi propri del suo mondo d'origine.

Al suo primo romanzo *La soif* (1957), sono seguiti altri lavori tra i quali, pubblicati anche in Italia, *Donne d'Algeri nei loro appartamenti* (1988), *L'amore, la guerra* (1995), *Bianco d'Algeria* (1998), *Vasta è la prigione* (2001).

All'impegno narrativo ha affiancato la poesia, la saggistica, la drammaturgia la scrittura e la regia di opere documentaristiche e cinematografiche.

Il suo film *La Noubia des femmes du Mont Chenoua* è stato premiato alla Mostra del Cinema di Venezia (1979).

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali tra cui, nel 2000, il prestigioso Premio per la pace.

Attualmente insegna alla New York University e vive tra Parigi e gli Stati Uniti.



INFORMAZIONI

Organizzazione e biglietteria:
Thesis e Assoprosapn Pordenone corso Vittorio Emanuele, 20/d
33170 Pordenone
tel. 0434 521217 fax 0434 21138
www.assoprosapn.it mail:thesis@assoprosapn.it

BIGLIETTI

Lecture del 10 e 19 marzo: ingresso unico euro 5
Concerto del 13 marzo: ingresso intero euro 12
ingresso ridotto euro 10

Gli altri appuntamenti sono a ingresso libero.

I biglietti si possono acquistare
dal 6 marzo nella sede di Assoprosapn
(orario 13:30-18:30 da lunedì a sabato)
e nei luoghi di spettacolo
a partire da 45 minuti prima dell'inizio.

I LUOGHI DELLA MANIFESTAZIONE

Convento di S. Francesco: Piazza della Motta - Pordenone
Auditorium Concordia: Via Interna, 2 - Pordenone
Municipio: Corso Vittorio Emanuele - Pordenone

INIZIATIVE CONNESSE

"La scena della parola": un percorso creato
per collegare DEDICA al pluriennale progetto
"Adotta uno spettacolo" rivolto agli
Istituti Scolastici Superiori della provincia di Pordenone.
Per gli studenti del Liceo Classico Leopardi-Majorana
che hanno aderito alla nuova iniziativa
è un'opportunità per conoscere una scrittrice
di respiro internazionale e per scoprire
come i confini tra letteratura e teatro possano
ridursi fino quasi a scomparire attraverso la voce di attori che sanno attri-
buire alla parola scritta una straordinaria carica evocativa.

Nell'ambito del Concorso Internazionale "Europa e giovani 2004",
l'Istituto Regionale di Studi Europei ha istituito
il premio speciale "Dedica". Info: www.culturacdspn.it

DEDICA A ASSIA DJEBAR

Monografia a cura di Claudio Cattaruzza e Egi Volterrani
Edizioni: Thesis/Associazione per la Prosa Pordenone 2004, euro 8
acquistabile anche via internet (www.assoprosapn.it)

DEDICA

Edizione 2004
premiata con la Medaglia d'argento
del Presidente della Repubblica

Promossa e organizzata da Thesis e da Assoprosa Pordenone in collaborazione con enti pubblici e privati, DEDICA è una manifestazione incentrata su una personalità del mondo della cultura che viene proposta senza intenti celebrativi ma con il dichiarato obiettivo di rendere omaggio al suo percorso artistico. DEDICA è anche un'occasione per disegnare un itinerario culturale a tutto tondo che partendo dal protagonista approda ai suoi ambiti geografici, storici e culturali, un itinerario per vedere, sentire, conoscere e riconoscersi in altri e in altre culture, per sconfinare in linguaggi diversi e differenti espressioni artistiche.

La decima edizione sarà dedicata alla scrittrice algerina Assia Djebar, una delle figure di spicco nella letteratura femminile internazionale impegnata su temi come l'identità, la condizione femminile nell'Islam, il fanatismo religioso, il senso della scrittura e il ruolo dell'intellettuale nella società civile.

L' "itinerario Djebar" avrà come guide, oltre alla stessa scrittrice, la leggenda vivente della musica raï Cheika Remitti, due straordinarie attrici italiane Laura Curino e Licia Maglietta, le immagini del film premiato alla Mostra del Cinema di Venezia, il gruppo musicale Nasrine con la danzatrice Sabah Benziadi e due nuovi libri: "Dedica a Assia Djebar" e "Queste voci che mi assediano".

"Il piccone della memoria scava nell'ombra, dietro di me, mentre palpiro in pieno sole, tra donne che impunemente possono mescolarsi agli uomini... Mi dicono esiliata. La differenza è più grave: sono espulsa dalla mia terra per ascoltare e riportare alle sorelle tracce di libertà... Credo di fare da ponte, ma posso solo dibattermi in acque paludose che cominciano appena a decantarsi."

"Il pianto non si scrive; strazia il corpo, lo tortura. Al più si fa vento, tempesta; non flusso di scrittura. La rabbia almeno, se ti serra la gola e ti annoda la voce, ti fa cavalcare a briglia le parole, da qualsiasi parte esse vengano per catturarle."

"Per ripossedere la propria identità bisogna passare dalla Storia, vale a dire dal passato. Occorre ristabilire il rapporto dialettico passato-presente. E non temere di svelare le ombre, ma rimettere in evidenza quello che si può conservare per il presente e il futuro."

Assia Djebar

THESES
Associazione
Culturale

con il sostegno di:
Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Provincia di Pordenone
Ente Regionale Teatrale

ASSOCIAZIONE
PROVINCIALE
PER LA PROSA
PORDENONE



COMUNE DI PORDENONE

coop

Consumatori Nordest



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone

livenza
viaggi & turismo

Si ringraziano:

Adolfo Frediani; Nico Nanni; Luciano Padovese; Cristina Ricotti;
Miria Coan e l'Ufficio Cultura del Comune di Pordenone; Erika Basso,
Antonio Dulio e Davide Rosolen dell'Istituto d'Arte di Cordenons;
Laura Zuzzi dell'Istituto Regionale Studi Europei di Pordenone;
Sergio Chiarotto e Daniela Del Tedesco del Liceo Leopardi-Majorana
di Pordenone; Istituto Culturale Algerino di Parigi; Women Make Movies
di New York.

Dedica 2004

curatore: Claudio Cattaruzza

coordinamento: Claudio Cattaruzza, Emanuela Furlan

progetto scuola: Annamaria Manfredelli

amministrazione: Wally Furlan

segreteria: Marinella Colombini, Michela Tonon, Martina Zanin

progetto grafico: Paola Moro

Ufficio stampa locale: Cristina Savi, tel. 0434 521217

mail: cristina.savi@assoprosapn.it

Ufficio stampa nazionale: Mara Vitali Comunicazioni,

tel. 02 76020041 mail: stampa@mavico.it